I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0008448 del 25/10/2023
V-6 (Uscita)

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA

(Deliberato dal Collegio dei Docenti con del. n. 21 del 19/10/2023 e dal Consiglio d'Istituto con del. n. 72 del 19/10/2023)

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con le seguenti modalità di fruizione: A) Refezione scolastica con servizio di mensa cd. privata autogestito dai genitori in assenza del servizio di refezione scolastica offerto dall'Ente comunale; B) Pasto domestico (ipotesi residuale, in situazioni eccezionali).

La presente disciplina si rende necessaria in attuazione della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire e tenuto conto della necessità di disporre regole utili alla realizzazione del Tempo Pieno, nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni iscritti nelle classi con orario di funzionamento a 40h settimanali.

Premessa

ASPETTI EDUCATIVI

Il Ministero dell'Istruzione garantisce IL diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (legge 107/2015) ed il ''tempo pieno'' costituisce un'opzione discrezionale che le istituzioni scolastiche hanno la facoltà di attivare e le famiglie di scegliere. Una volta operata tale scelta le famiglie aderiscono al progetto formativo incluso il cd. ''Tempo mensa'', da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra quindi nel cd. "Tempo scuola" in quanto parte integrante dell'offerta formativa.

******

Facoltà di avvalersi del pasto preparato da ditta individuata dai genitori: Tenuto conto che il Comune non riesce ad attivare fin dall'inizio dell'a.s. il servizio mensa, e/o che lo stesso servizio non è previsto per tutte le classi a tempo pieno dell'I.C., viste le richieste delle famiglie si prevede la facoltà di avvalersi del pasto preparato da ditta individuata dai genitori; in alternativa (solo per le Sezioni dell'infanzia e in situazioni eccezionali da valutare caso per caso) è prevista la possibilità del c.d. pasto domestico; pertanto la consumazione dei cibi, in assenza di refezione comunale, avverrà in regime di auto-somministrazione.

Finalità: Tale servizio si configura come risposta alle richieste pervenute da parte di genitori di alunni iscritti all'Istituto ed è finalizzato a determinare comportamenti omogenei.

Articolo 1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Vista l'impossibilità da parte dell'ente locale di garantire l'attivazione del servizio mensa, per tutte le classi a tempo pieno dell'I.C. "Quasimodo", considerato, altresì, che l'ente locale non riesce, in ogni caso, ad attivare

il servizio all'inizio dell'a.s., si prevede la possibilità/facoltà per gli alunni/e di consumare il pasto a scuola, per l'anno scolastico 2023/24, durante l'orario mensa, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

A) Pasto fornito da una ditta esterna (opzione di base, standard): La ditta fornitrice dei pasti viene individuata e scelta dal comitato genitori quale organo di rappresentanza delle famiglie aderenti al cd. tempo pieno tra quelle in possesso dei requisiti normativi previsti per tale servizio di ristorazione collettiva. Il pasto erogato dovrà seguire le indicazioni fornite dall' ASL e, nello specifico, secondo il menù predisposto e approvato dal SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e gestione imprese alimentari della Regione).

La scelta della ditta, inoltre, verrà effettuata sulla base dei principi di qualità ed economicità previa comparazione delle offerte commerciali pervenute al comitato genitori, secondo i criteri dallo stesso comitato individuati; i genitori sottoscriveranno singolarmente il contratto di fornitura pasti con la ditta prescelta, essi esplicitamente sottoscriveranno l'esonero di responsabilità nei confronti dell'Istituto scolastico (la ditta risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'espletamento della fornitura restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi nei confronti dell'istituto scolastico).

B) Pasto domestico (**opzione residuale** possibile per la sola Scuola dell'Infanzia, in casi particolari da valutare caso per caso): Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola, è un'attività non soggetta alle previsioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, né soggetta a forme di autorizzazione sanitaria o controlli sanitari.

Pertanto, nella preparazione e conservazione dei cibi che dovranno essere **gli stessi previsti dal menu fornito dalla Ditta esterna prescelta dai genitori**, le famiglie si atterranno scrupolosamente alle seguenti modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto:

- dovranno essere forniti esclusivamente cibi e bevande in contenitori di materiale infrangibile;

- sono tassativamente vietati i contenitori in vetro e/o contenitori metallici;

- il pasto portato da casa dovrà consistere in alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati per la consumazione né conservati in frigo;

- vanno evitati: cibi rischiosi per la salute personale (wurstel, mozzarella di qualunque dimensione, prosciutto crudo, mini salami, finocchi crudi, carote baby etc…), creme, cibi fritti e untuosi, cibi ipercalorici, patatine fritte imbustate, snack salati, bibite gassate, bevande in lattina o vetro;

- dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti,

Nel caso sub A) i genitori si impegnano altresì a comunicare alla ditta prescelta eventuali diete speciali o altro di cui necessitano i propri figli. La ditta prescelta dai genitori si impegnerà a fronte del corrispettivo pattuito, a fornire i pasti ad ogni alunno i cui genitori sottoscriveranno il contratto.

Entrambi i servizi avranno termine allorquando l'ente comunale sarà in grado di fornire il servizio di mensa scolastica equipollente.

Articolo 2

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto. Assicura la pulizia dei tavoli adibiti al consumo del pasto fornito (anche quello domestico) tramite il proprio personale scolastico (collaboratori scolastici). La disinfezione delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.
La scuola, inoltre, assicura il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato. L'Istituzione scolastica ha garantito nel tempo un servizio educativo, pedagogico e sociale tramite il servizio mensa. Il cibo è un momento formativo fondamentale, che non è in alcun modo scollegato da quello che avviene in aula, per questo i programmi di studio tengono anche conto di quello che viene distribuito in mensa ed i docenti operano su linee di educazione alimentare funzionali a far acquisire agli allievi un corretto stile alimentare sano e variegato. Per tale motivo nella scelta della ditta fornitrice le famiglie presteranno la massima attenzione in relazione agli aspetti educativi del tempo mensa.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto, così come indicato nell'art. 1, si considera fornito dai genitori e sarà consumato da alunni/e a scuola; esso costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, nel caso sub art. 1 A) delegata ad una ditta esterna liberamente scelta dai genitori e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che se ne assumono la piena responsabilità.
Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate….) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile.
Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.
Nel caso del pasto domestico l'alunno dovrà recarlo con sé al momento dell'ingresso a scuola, in borsa separata. Non sarà consentita la consegna di pasti durante l'orario scolastico. I genitori esonerano l'Istituto da qualsiasi responsabilità relativa alla preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico, nonché alla qualità degli alimenti proposti.
Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e sul rispetto di tali indicazioni.
Le famiglie sono tenute a comunicare di prassi all'inizio anno tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni eventuali allergie o intolleranze dei propri figli, alla ditta individuata dal Comitato dei genitori.

Cibi consigliati

Fermo restando che nella scelta del fornitore il Comitato dei genitori, nell'interesse della salute dei propri figli, si avvarrà di soggetti autorizzati alla ristorazione collettiva, seguendo dei menu validati dall'ASL, e ciò a garanzia della sostenibilità alimentare del pasto, della sua valenza sul piano nutrizionale, della tutela della salute, si forniscono le seguenti indicazioni:

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);

una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;

una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);

o in alternativa una porzione di:

carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;

da bere acqua naturale, spremute;

alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;

- si suggerisce comunque di **consultare il proprio pediatra** per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi da evitare

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup etc..);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- Patatine fritte, snack salati o similari;
- Cibi ipercalorici;
- Cibi atti a pregiudicare salute (Allergie e intolleranze alimentari) e pulizia personale e dei locali.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 4
CONTROLLO DEI CIBI (DITTA ESTERNA)

I pasti forniti dalla Ditta gestrice della refezione scolastica sono attentamente controllati dal Comitato dei genitori per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) sia il corretto equilibrio nutrizionale. A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e caloriche (**cosa che viene garantita prescegliendo dei fornitori che abbiano i requisiti previsti per l'erogazione di servizi di ristorazione collettiva, con menu validati dalle competenti autorità sanitarie**). Ogni genitore richiedente il Servizio si assume la responsabilità in ordine al cibo fornito non potendosi addebitare alla scuola alcuna contestazione inerente la preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, cibi da considerarsi forniti in regime di auto-somministrazione.

Articolo 5

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO (PASTO DOMESTICO)

Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli. Il pasto portato da casa, che dovrà attenersi ai **cibi previsti dal menu fornito dalla Ditta esterna prescelta dai genitori,** dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti. Tutto il materiale fornito dalla famiglia, dovrà essere contrassegnato da nome, cognome, sezione dell'alunno/a e separato dallo zaino contenente i libri.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso; si richiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di **vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie**.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE SERVIZIO DI REFEZIONE AUOTOGESTITA

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del servizio di refezione dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente regolamento; entrambi i genitori compileranno e sottoscriveranno il Patto di corresponsabilità contenente la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibo esterno, non centralmente controllato esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

In mancanza del servizio di refezione comunale, e/o in caso di ritardata attivazione dello stesso, è facoltà delle famiglie prelevare i propri figli per il tempo necessario a consentire loro di potere consumare il pasto a casa per poi fare ritorno a scuola, all'orario stabilito. In alternativa le famiglie possono avvalersi del servizio fornito dalla ditta individuata dal Comitato dei genitori.

In via residuale, e solo per le Sezioni dell'infanzia, sarà consentito usufruire del pasto domestico da consumare a scuola: tale ultima richiesta sarà autorizzata valutando caso per caso le istanze di quei genitori che per particolari e comprovate situazioni socio-economiche hanno difficoltà a servirsi del servizio fornito dalla ditta esterna.

Le richieste di pasto domestico saranno esaminate da una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da una delle sue collaboratrici, dalla Responsabile del Plesso e dalla Coordinatrice della Sezione nella quale è stata fatta la domanda.

Articolo 7
DURATA

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto fornito dalla ditta individuata dai genitori. Il presente Regolamento per la fruizione del pasto, alle condizioni suesposte, avrà valore per il presente anno scolastico e solo fino all'attivazione del servizio mensa da parte del Comune, laddove previsto. L'I.C. si riserva di apportare le dovute modifiche in relazione a nuovi dettami normativi o ai miglioramenti necessari all'ottimizzazione del servizio. Il presente regolamento cessa automaticamente di avere efficacia nel momento in cui siano approvate disposizioni normative incompatibili con lo stesso.

Articolo 8
MODIFICHE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e fa parte dei Regolamenti d'Istituto. Esso potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Lo stesso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente sul sito web dell'istituzione Scolastica.